

*(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione a risposta immediata n. 916 presentata dalla Consigliera Gancia, inerente a "Nomina dirigente esterno all'interno della dotazione organica della Giunta regionale"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 916, presentata dalla Consigliera Gancia, che la illustra; ne ha facoltà.

**GANCIA Gianna**

Premetto che l'articolo 1, comma 219, della legge 208/2015 (legge di Stabilità per il 2016), ha previsto il blocco, in modo quasi assoluto, delle assunzioni dei dirigenti per le Pubbliche Amministrazioni nel 2016, sia a tempo indeterminato, sia a tempo determinato.

Il blocco delle assunzioni delle qualifiche dirigenziali non è a regime, ma limitato nel tempo. Esso, infatti, opera nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi della legge 124/2015 (c.d. riforma Madia), nonché in attesa della completa attuazione della legge 190/2014, articolo 1 commi 422, 423, 424 e 425.

In attesa dei decreti attuativi e della ricollocazione dei dipendenti provinciali soprannumerari, l'articolo 1, comma 219, della legge 208/2015 impone di rendere *"indisponibili i posti dirigenziali di prima e seconda fascia delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, come rideterminati in applicazione dell'articolo 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, vacanti alla data del 15 ottobre 2015"*.

Rendere indisponibili i posti vacanti, significa sostanzialmente impedire che essi siano coperti, come se fossero cancellati dalla dotazione organica.

È per questa ragione che, finché non si saranno avverate le suddette condizioni, l'articolo 1, comma 219, della legge 208/2015 impedisce l'assunzione sia a tempo indeterminato, sia a termine. Infatti, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del d.lgs 165/2001 gli incarichi dirigenziali "a contratto", cioè a tempo determinato, vanno a coprire la dotazione organica.

Nell'applicazione della suddetta norma ricadono le Regioni e gli Enti locali. Infatti il comma 219 ricomprende nel divieto tutte le Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs 165/2001, tra cui sono elencate appunto Regioni ed Enti locali.

Attualmente vi sono in servizio presso la Giunta regionale 12 dirigenti di ruolo in posizione di staff, ai quali, da agosto 2015, non è stato assegnato alcun incarico di responsabile di Settore.

Nelle graduatorie concorsuali per l'accesso alla dirigenza regionale esistono professionalità qualificate che possono assolvere a pieno titolo il ruolo di dirigente con un forte risparmio di spesa, visto che avrebbero ciascuno un costo complessivo di circa 300 euro lordi in più al mese rispetto al loro stipendio di funzionari regionali.

Il sindacato CISL-FP-SAS presso la Regione Piemonte il 15 gennaio u.s. ha emesso un comunicato nel quale affermava - in modo preveggente - che sarebbe intenzione dell'Amministrazione regionale procedere all'assunzione, a tempo determinato, di un nuovo dirigente esterno, che andrebbe ad aggiungersi *"ai 7 dirigenti esterni già in organico ed ai 13 dirigenti presi dalle Province"* contrariamente al *"blocco della capacità assunzionale introdotto dalla legge n. 190/2014 ed all'indisponibilità dei posti vacanti nell'organico dirigenziale della legge 208/2015"*.

La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore al Personale ed organizzazione ingegner Giovanni Maria Ferraris, il 25 gennaio 2016, con deliberazione 17-2832 ha affidato l'incarico di responsabile del settore SC-A1408A *"Controllo di gestione e monitoraggio costi per livelli di assistenza delle ASR"* al dottor Antonino Ruggeri.

Il dottor Antonino Ruggeri, fino alla sua nomina di dirigente esterno regionale, era un manager privato della società KPMG-S.p.A. incaricato di svolgere, presso la Regione Piemonte, un'attività di verifica ispettiva sui conti e costi delle ASR, al fine del rispetto del piano di rientro del debito sanitario.

Tutto ciò premesso, interroghiamo l'Assessore al Personale ed organizzazione per sapere se non intenda revocare - sarebbe auspicabile - la DGR 25 gennaio 2016, n. 17-2832, avente ad oggetto l'attribuzione dell'incarico di responsabile del settore SC-A1408A *"Controllo di gestione e monitoraggio costi per livelli di assistenza ASR"* al dottor Antonino Ruggeri, vista la palese inopportunità che il suddetto manager, che fino a ieri era il controllore, ora sia divenuto il controllato, ed attribuire l'incarico ad uno dei 12 dirigenti di ruolo regionale, in posizione di staff, oppure ad uno degli idonei delle graduatorie concorsuali per l'accesso alla dirigenza regionale, con un palese e forte risparmio di spesa pubblica regionale, oltre che per un esempio concreto di quanto blateriamo tutti i giorni.

## **PRESIDENTE**

Risponde l'Assessore Ferraris; ne ha facoltà.

## **FERRARIS Giovanni Maria, Assessore al personale e organizzazione**

Grazie, Presidente.

In relazione all'interrogazione in oggetto, rispondo quanto segue.

L'articolo 1, comma 219 della legge 208/2015 - Legge di stabilità per l'anno 2016 - ha previsto, in sintesi, l'indisponibilità di posti dirigenziali nella Pubblica Amministrazione, norma applicabile per estensione anche alle Regioni, fatti salvi incarichi in enti pubblici o su strutture organizzative già oggetto di riordino nel 2014 e nel 2015.

Con ciò si intende rimarcare che la previsione normativa relativa all'indisponibilità stabilita come regola generale prevede un aspetto derogativo nella casistica sopra evidenziata, casistica nella quale rientra la nomina del dottor Antonino Ruggeri oggetto della presente interrogazione.

E' infatti il caso di questa Amministrazione, che in un primo momento con la DGR n. 20-318 del 15 settembre 2014 ha definito in riduzione la nuova configurazione delle Direzioni giuntali, e poi con la DGR n. 11-1409 dell'11 maggio 2015 ha riorganizzato i nuovi settori (tra questi anche il settore A-1408A, Controllo di gestione e monitoraggio, costi per livelli di assistenza ASR), articolazione delle Direzioni.

In vero, a seguito della DGR n. 11-1409 di cui sopra è detto, si è provveduto a pubblicare un avviso di selezione per il personale dirigenziale per 89 settori, invitando i dirigenti a presentare da un minimo di tre fino a un massimo di cinque candidature. In quest'occasione, alcuni dirigenti che prima dell'avviso erano in posizione di staff, hanno avuto la titolarità di

un settore.

Attraverso questo criterio è stata dunque garantita la possibilità, per i dirigenti in posizione di staff, di poter acquisire responsabilità superiori (prima dell'avviso interno, i dirigenti regionali in staff erano 19, di cui otto sono stati nominati responsabili dei nuovi settori riorganizzati).

Per il settore A-1408A, sono pervenute esclusivamente le candidature del dottor Giorgio Lucco e Valter Baratta, entrambi nominati dalla Giunta regionale su altri settori: l'avviso per il settore di che trattasi, è andato così deserto.

La Giunta regionale, con verbale n. 72 del 14 luglio 2015, facendo proprie le motivazioni espresse dai Direttori, ha definito, tra l'altro, che per il settore A-1408A si sarebbe proceduto ad avviso esterno di selezione pubblica.

Pertanto, a seguito della richiesta formale pervenuta dal Direttore competente, dott. Moirano, di concerto con l'Assessore Saitta, in data 24 settembre 2015, sul BURP n. 38 è stato pubblicato l'avviso esterno di selezione pubblica per il conferimento, tra l'altro, dell'incarico di responsabile del Settore A1408A, mantenendo i medesimi richiesti in sede di avviso interno, in special modo per l'urgenza di procedere alla copertura del settore, ritenuto di rilevanza strategica all'interno dell'organizzazione dell'Assessorato alla sanità, anche alla luce della specifica e consolidata esperienza in materia di programmazione, riparto e monitoraggio e di controllo di gestione e sistemi di contabilità delle Aziende del SSN che il ruolo richiede, non rinvenuta all'interno dell'Amministrazione regionale attraverso procedura di avviso interno estesa a tutta la dirigenza regionale di cui sopra riferito.

Al riguardo si precisa, altresì, che la normativa vigente consente il conferimento di incarichi a dirigenti esterni a questa Amministrazione nel limite del 10% della dotazione organica, limite che è attualmente rispettato.

Non solo, ma sotto il profilo delle economie realizzate con la nomina della dirigenza regionale di vertice e non, in particolare, di quella in esame, che ha visto la riduzione da 130 a 89 nuovi Settori, si sono potuti realizzare anche significativi risparmi in ordine alla spesa del personale dirigenziale.

Circa l'opportunità di attingere alle graduatorie concorsuali ancora vigenti o al personale dirigenziale proveniente dalle Province, si fa presente quanto segue.

Nel primo caso non sarebbe stato tecnicamente possibile procedere a una nomina, dal momento che si tratta di candidati idonei per l'assunzione della qualifica dirigenziale, mentre l'avviso è destinato a personale già in possesso della predetta qualifica, e pertanto non vi avrebbero potuto partecipare.

Nel secondo caso, invece, ai sensi della legge regionale n. 23/2015, si sta procedendo ad un riordino delle strutture per le quali sono state trasferite le funzioni, riordino che però non coinvolge i settori della Direzione Sanità.

Rispetto ai dirigenti provinciali, va inoltre rimarcato che i medesimi sono stati trasferiti in Regione Piemonte dal 1° gennaio 2016, mentre l'avviso per la copertura del posto in oggetto è stato pubblicato il 24 settembre 2015.

Infine, l'individuazione del candidato dottor Antonino Ruggeri è avvenuta nel pieno rispetto delle procedure: prima dell'adozione del provvedimento di nomina da parte della Giunta e della successiva sottoscrizione del contratto di diritto privato, il predetto candidato ha fatto pervenire agli uffici un documento attestante le dimissioni dal suo precedente incarico presso KPMG, rimuovendo in tal modo ogni condizione di possibile conflitto di funzioni.

Si sottolinea che, in difetto dell'atto di dimissioni, non si sarebbe potuto conferire l'incarico né sottoscrivere apposito contratto di lavoro.

Pertanto si ritiene di aver osservato le norme sull'indisponibilità menzionate in principio, di aver proceduto nell'ambito derogativo consentito dalle precitate disposizioni di legge, di aver osservato i criteri di selezione pubblica interna e successivamente esterna, di aver soddisfatto esigenze organizzative di estrema rilevanza strategica e di conseguenza si ritiene non sussistere alcun presupposto per la revoca della DGR n. 17-2832 del 25 gennaio

2016 di attribuzione dell'incarico.

**PRESIDENTE**

Ricordo che adesso tutte le Consigliere si troveranno nella Sala attigua per lo spot sull'8 marzo. Invece, alle ore 16, in Sala A si riunirà la I Commissione.

Dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.30 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 16.32)*